

**Avviso pubblico per la concessione di  
“Contributi per attività inerenti l’affermazione dei valori del ricordo del martirio e  
dell’esodo Giuliano-Dalmata-Istriano” Annualità 2022**

**1. FINALITA’ E OBIETTIVI**

La Regione Marche, tramite il presente avviso, in attuazione della L.R. n. 8 del 20 aprile 2012, intende promuovere azioni volte a diffondere, con mezzi idonei, la conoscenza della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale, soprattutto tra i giovani delle scuole di ogni ordine e grado.

Saranno finanziati prioritariamente i progetti che prevedono gli interventi elencati all’art. 2 comma 1 della citata legge, ovvero:

- a) pubblicazione di studi, ricerche e saggi, raccolta di materiali e testimonianze in ordine alle vicende del martirio e dell’esodo giuliano-dalmata-istriano;
- b) iniziative volte a diffondere fra i giovani, nella scuola e nei luoghi di lavoro, la conoscenza storica della tragedia del martirio e dell’esodo giuliano-dalmata-istriano;
- c) allestimento di mostre e l’organizzazione di convegni di studio e di pellegrinaggi nei luoghi della memoria, sia nelle terre rimaste sotto la sovranità della Repubblica italiana, sia, in quanto possibile, nelle terre assoggettate alla sovranità della repubblica di Slovenia e della Repubblica di Croazia;
- d) concorsi mediante premi e contributi a tesi di laurea, opere letterarie, cinematografiche e teatrali;
- e) manifestazioni celebrative sia nel territorio marchigiano sia nelle località giuliane, dalmate e istriane, teatro di episodi significativi della tragedia giuliano-dalmata-istriana;
- f) iniziative diverse da quelle previste dal presente articolo che siano però ispirate alle finalità e ai principi di cui all’articolo 1.

**2. SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare istanza di contributo prioritariamente i Comitati marchigiani dell’Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e le associazioni di esuli giuliano-istriano-dalmati operanti nella regione che intendono attuare progetti in collaborazione con gli enti locali ed altre associazioni che hanno le medesime finalità della legge.

Possono presentare la richiesta di contributo anche gli enti locali qualora le iniziative siano realizzate in collaborazione con i soggetti di cui sopra, nonché da associazioni e comitati che operano nelle Marche e che possiedono nel proprio statuto finalità e attività previste nella citata legge.

I soggetti proponenti possono presentare un solo progetto per l’annualità 2022 ma possono collaborare ad altri progetti proposti da enti locali, associazioni o comitati.

**3. RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse disponibili per l’annualità 2022 ammontano a complessivi € 30.000,00.

L’entità del contributo potrà variare da un minimo di € 2.000,00 ad un massimo di € 10.000,00 e sarà assegnato in base al punteggio ottenuto e fino ad esaurimento della graduatoria.

Il cofinanziamento obbligatorio minimo da parte del soggetto proponente dovrà essere

almeno del 10%.

#### **4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO**

La richiesta di contributo deve:

- essere presentata secondo le indicazioni previste nell'Allegato 2 (Sezione "A" Richiesta di contributo) su carta intestata del soggetto proponente, sottoscritta dal suo legale rappresentante, con il titolo del progetto e una breve descrizione dell'intervento per cui si presenta domanda di contributo;
- essere presentata con le modalità e nei termini stabiliti dal paragrafo 5;
- essere coerente con le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 1;
- essere corredata dalla scheda progettuale (Allegato 2 Sezione "B"), dal cronoprogramma, indicando i tempi di realizzazione delle iniziative che saranno organizzate, la conclusione delle attività e la rendicontazione delle spese (Allegato 2 Sezione "C") e da un bilancio preventivo articolato per singole voci di spesa e di entrata (anche se stimate);
- essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 2 Sezione "E") e dalla scheda sintetica di progetto (Allegato 3).

I soggetti proponenti devono:

- presentare un solo progetto per l'annualità 2022;
- attuare le iniziative durante l'anno 2022;
- garantire per la loro realizzazione una quota di cofinanziamento non inferiore al 10% della spesa complessiva;
- non godere di ulteriori finanziamenti regionali per il medesimo intervento.

#### **5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

La richiesta di contributo deve contenere la documentazione tecnica e amministrativa, indicata al paragrafo 4 e deve essere trasmessa, pena esclusione, al Settore Beni e Attività Culturali, via Gentile da Fabriano n. 9 - 60125 Ancona, **esclusivamente** a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **regione.marche.funzionebac@emarche.it**, **entro il 22 aprile p.v.** (farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica), riportando quale oggetto dell'invio: Avviso pubblico per "Contributi per attività inerenti l'affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell'esodo Giuliano-Dalmata-Istriano annualità 2022".

L'istanza di contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente

- con firma digitale;
- oppure con firma autografa sul documento cartaceo, scansionato (file pdf) e corredata da copia (file pdf) del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

#### **6. MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Non sono ammesse le istanze:

- pervenute oltre il termine perentorio previsto;
- prive della firma del legale rappresentante del soggetto proponente;
- che abbiano requisiti non conformi con quanto previsto al paragrafo 2.

Non sono ammessi i progetti:

- con fini di lucro;

- sostenuti con altri contributi regionali per il medesimo intervento progettuale;
- le cui finalità e obiettivi non siano coerenti con quanto previsto al paragrafo 1;
- che richiedano per la loro realizzazione spese di investimento.

## **7. ISTRUTTORIA E SELEZIONE**

Le proposte pervenute saranno sottoposte ad una fase istruttoria da parte degli uffici competenti, destinata a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

La valutazione delle istanze pervenute sarà effettuata da una Commissione composta da funzionari del Settore Beni e attività culturali, secondo i criteri di valutazione indicati al paragrafo 8.

I contributi sono assegnati fino a disponibilità delle risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di ulteriori fondi o economie.

Entro 30 giorni dall'acquisizione agli atti della documentazione, con decreto del Dirigente competente sarà assegnato il contributo ed impegnato a favore del beneficiario individuato il relativo importo.

## **8. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ciascun progetto ritenuto ammissibile al contributo sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione, sulla base dei criteri individuati nella tabella di seguito riportata e dei relativi punteggi.

I progetti saranno finanziati in base alle risorse disponibili e alla graduatoria, dando la priorità a quelli realizzati e condivisi da più soggetti.

Tabella 1

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	ARTICOLAZIONE DEL PUNTEGGIO IN CENTESIMI
<b>A</b>	Rispondenza alle finalità della legge (lettera a, b, c, d, e, f dell'art. 2, comma 1)	<b>50</b>	50 □ alta: perseguimento di almeno tre finalità della legge
			20 □ media: perseguimento di due finalità della legge
			10 □ bassa: perseguimento di una finalità della legge
<b>B</b>	Associazioni, Enti e/o soggetti coinvolti	<b>30</b>	30 □ coinvolgimento documentato di oltre 3 Associazioni, Enti, soggetti pubblici e/o privati
			20 □ coinvolgimento documentato di almeno 2 Associazioni, Enti, soggetti pubblici e/o privati
			10 □ coinvolgimento documentato almeno 1 Associazione/Ente pubblico
<b>C</b>	Qualità del piano di comunicazione	<b>20</b>	20 □ piano di comunicazione e promozione comprendente almeno due delle seguenti linee di attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione video, materiali multimediali;</li> <li>• redazionali su riviste regionali;</li> <li>• presenza di spazi e/o articoli su quotidiani regionali;</li> <li>• presenza su siti internet</li> </ul>
			10 □ piano di comunicazione e promozione comprendente una delle seguenti linee di attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di spazi e/o articoli su quotidiani regionali;</li> <li>• presenza su siti internet</li> </ul>
			5 □ piano di comunicazione e promozione comprendente solo attività locale
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

## 9. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Il contributo verrà assegnato a seguito dell'istruttoria effettuata sulla base della documentazione presentata, liquidando contestualmente l'anticipo del 50% dell'importo concesso per poter avviare il progetto.

Il saldo verrà erogato a conclusione delle iniziative realizzate in base all'esigibilità dei fondi

(2022) e a seguito dell'istruttoria della documentazione presentata.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

## **10. RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO**

Entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento di impegno, e comunque entro il termine dell'esercizio finanziario dell'anno di riferimento, il beneficiario dovrà presentare tramite pec (regione.marche.funzionebac@emarche.it), la rendicontazione del progetto utilizzando la modulistica predisposta dall'Ufficio (cfr. Allegato 2 – Sezione “D” Scheda di rendiconto) ed allegando la seguente documentazione:

- relazione dettagliata sulle attività svolte;
- bilancio consuntivo che attesti le spese effettivamente sostenute per l'intero importo del progetto approvato comprensivo della quota di compartecipazione (almeno il 10%);
- copia conforme all'originale dei documenti di spesa e relative quietanze del costo totale del progetto, nel caso di associazioni;
- elenco degli atti e/o dei documenti di approvazione del progetto, di impegno e liquidazione per l'importo del costo totale consuntivo nel caso di enti locali;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con allegato documento di identità valido del legale rappresentante circa l'effettivo svolgimento delle iniziative, la correttezza e veridicità dei dati forniti, la conformità all'originale della documentazione, la sua conservazione agli atti dell'associazione o ente, il suo esclusivo riferimento al procedimento per il quale è presentata;
- copia dell'eventuale materiale prodotto (materiali promozionali, catalogo, rassegna stampa, fotografie, ecc.).

I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta, articolata per singole voci, per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.

Le spese rendicontate non dovranno essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

Qualora il soggetto sia in grado di rendicontare direttamente, secondo quanto sopra previsto, il progetto realizzato, entro i termini sopra stabiliti per l'assegnazione del contributo, l'Ufficio potrà procedere alla liquidazione contestualmente all'impegno dell'importo.

## **11. SPESE AMMISSIBILI**

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando sono considerate ammissibili tutte le spese di parte corrente strettamente inerenti al progetto (cfr. Allegato 2 Sezione “B” *Bilancio preventivo*), effettivamente sostenute dal soggetto proponente, documentate, quietanzate e interamente tracciabili.

### Spese non ammissibili

Sono ritenute non ammissibili le spese destinate a interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, quelle non tracciabili e non indicate nell'Allegato 2 Sezione “B” (voci di spesa *Bilancio preventivo*).

## **12. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Si procede alla revoca per intero del contributo:

- nel caso che l'intervento non venga realizzato o sia significativamente difforme dal progetto presentato e approvato;
- nel caso vengano accertate gravi irregolarità nella rendicontazione della spesa;
- nel caso non venga realizzato almeno il 70% della spesa preventivata.

Nell'ipotesi in cui dal rendiconto finanziario presentato risulti una spesa complessiva inferiore a quella preventivata, verrà operata proporzionalmente la riduzione del contributo concesso.

## **13. PROROGHE E VARIANTI**

Sono ammissibili proroghe adeguatamente motivate.

Per effetto delle misure di contenimento del contagio da Covid-19, salvo vincoli di natura contabile, la Regione si riserva la facoltà di ammettere proroghe temporali e/o modifiche alle modalità di realizzazione delle proposte.

I contributi sono vincolati alla realizzazione del progetto presentato, pertanto le richieste di varianti sostanziali al progetto, al cronoprogramma e al bilancio, devono essere motivate e giustificate e preventivamente comunicate e autorizzate e comunque non dovranno apportare modifiche sostanziali.

La Regione si riserva di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate e può periodicamente richiedere il report di fase per il monitoraggio dell'attuazione del progetto.

## **14. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI SUI MATERIALI DI COMUNICAZIONE**

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

## **15. RISPETTO DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO**

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato. Si precisa al riguardo che "tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)".

## **16. CONTROLLI**

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;

b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;

c) controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

## **17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona. Il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali - Giunta Regionale Marche - email: settore.beniattivaculturali@regione.marche.it - Tel. 071.8062297 - 2116. Il Responsabile della protezione dei dati personali è l'Avv. Paolo Costanzi, via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona; casella e-mail: rpd@regione.marche.it.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza.

La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

Il trattamento concerne le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni di cui all'art. 4, n.1 del Regolamento UE 679/2016, ossia: nome, cognome, codice fiscale, telefono, e-mail.

Il trattamento dei dati personali, come definito dall'art. 4, punto 2, del GDPR, è realizzato, con modalità elettroniche e/o cartacee, in forma automatizzata e nella misura strettamente necessaria a far fronte alle finalità sopra indicate.

Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge

All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art.15 e ss del Reg.Ue 679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge, tra cui:

- avere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiederne l'accesso, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- richiedere, in relazione alla modifica del consenso reso, la limitazione del trattamento;
- opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, compresa la profilazione.

Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato.

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016

stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

#### **18. STRUTTURA INCARICATA DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE**

Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Beni e Attività Culturali - via Gentile da Fabriano, n. 9 - 60125 Ancona

Dirigente: Dott.ssa Daniela Tisi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Laura Capozucca